



Dai social ai siti hot
Foto rubate su Facebook, perquisita la casa di un assicuratore pratese di **Valentina Marotta** a pagina 6



Il test Normale
Pisa, doppia verifica dopo le polemiche sulla sede di Napoli di **Antonio Valentini** a pagina 9



Mister Zil
Addio a Fazio Fabbrini negli anni Sessanta liberò Siena dalle auto di **Aldo Tani** a pagina 8

OGGI 10°C
Sera: 1°C - Matt: 5°C
Vento: S-E 15km/h
Umidità: 32%

MER	GIO	VEN	SAB
1°C / 4°C	3°C / 8°C	4°C / 14°C	3°C / 10°C

Onomaziti: Damiano
Sottosviluppato: Massimo

CORRIERE FIORENTINO

LA TOSCANA corrierefiorentino.it

Acciacchi, Governo, Regione

CHI CURERÀ LA SANITÀ?

di **Alessio Gaggioli**

Ha 40 anni e qualche acciaccio di troppo. Il servizio sanitario nazionale è come una vecchia, ottima macchina tutta da revisionare. Nelle strutture, nel personale medico e infermieristico, nell'accesso alle cure. Quarant'anni fa, la sua istituzione, che superava le mutue, si basava su tre principi: 1) universalità: tutti i cittadini hanno diritto di accedere alle cure; 2) solidarietà: tutti, in base al reddito, devono contribuire al finanziamento del sistema; 3) uniformità: cioè un livello di assistenza omogeneo su tutto il territorio nazionale. È evidente che il sistema, così com'è, anche nelle regioni storicamente più virtuose come la Toscana, rischia di non reggere. Le liste di attesa sono un problema mai risolto negli anni. E il contrappasso è la libera professione, l'intramoenia, che il presidente della Regione Enrico Rossi — così come autorevoli scienziati, in primis Giuseppe Remuzzi — vorrebbe eliminare per eliminare una disparità: chi può pagare fa la visita prima, chi no aspetta. Il punto è che in questa fase eliminare l'intramoenia potrebbe accelerare un processo già in atto e che rischia di prendere maggiore velocità se entrerà in vigore «Quota 100»: il deflusso dei medici verso il privato o verso il congedo. I sindacati hanno calcolato che entro cinque anni usciranno dal sistema sanitario nazionale più di 45 mila medici, oltre 2 mila in Toscana. Solo che il turn over è frenato dai tetti di spesa nazionale. E ogni anno circa 10 mila neo laureati — come ha spiegato Giulio Gori domenica scorsa sul *Corriere Fiorentino* — stazionano in un limbo perché i contratti per la formazione specialistica sono inferiori (nel 2018 non sono arrivati a 7 mila) e tanti giovani preferiscono l'estero.

Sulla sanità il governo finora non ha certo mostrato una visione nitida («Bisogna dare informazioni scientifiche a 370 gradi», copyright del ministro per il Sud Barbara Lezzi). Ma anche il governo toscano ha i suoi problemi. Manca un anno e mezzo alla fine del Rossi e la Regione, con un governatore di Mdp sostenuto giocoforza dal Pd, non sembra avere la forza politica sufficiente né per incalzare il governo gialloverde né per mettere in campo un suo piano di ampio respiro. A partire dal problema dei medici: la Toscana, che chiede al ministro Giulia Grillo di togliere il tetto di spesa sul personale, è una delle Regioni che paga meno. E chissà che i chirurghi in affitto, come già succede al Nord, non arrivino anche qui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Svolta sulla morte del capitano: entrano nell'inchiesta i direttori di medicina sportiva di Careggi e Cagliari

Astori, 4 anni fa i primi segnali

Due medici indagati: per la Procura sarebbero stati sottovalutati alcuni disturbi

IL COLLOQUIO

Il consulente: quell'aritmia doveva essere controllata

a pagina 3 **Gori**



Davide Astori

Ci sono due indagati per la morte di Astori, il capitano della Fiorentina trovato senza vita nella sua stanza di albergo a Udine il 4 marzo scorso durante una trasferta della squadra. Si tratta di Giorgio Galanti, direttore del centro di medicina dello sport di Careggi e di Francesco Stagno, direttore dell'istituto di medicina dello sport di Cagliari, dove Astori ha giocato dal 2008 al 2014. I primi segnali sottovalutati della malattia risalgono all'estate 2014.

a pagina 2 **Mollica**

IL RITRATTO

Galanti, il Prof dei viola che iniziò con Batistuta

a pagina 2 **Poesio**

L'allarme Emis Killa al Viper: «Faremo svuotare le tasche»

Effetto Ancona, stretta sui controlli

«Faremo controllare anche le tasche dei nostri ospiti. E chi non mostra il contenuto non sarà fatto entrare». La discoteca Viper si prepara così al concerto di giovedì sera con protagonista il rapper Emis Killa. Dopo la tragedia di Ancona i controlli saranno rafforzati soprattutto sugli spray.

a pagina 6 **Storni**



Il rapper Emis Killa: giovedì è atteso in concerto al Viper di Firenze

LA LETTERA

UNA STRAGE, UN PAESE

di **Stefano Guarnieri***

Caro direttore, ogni anno organizziamo la «corri con Lorenzo» una corsa non competitiva per ricordare in maniera il più possibile gioiosa nostro figlio Lorenzo, ucciso in un omicidio stradale quando aveva 17 anni e per fare beneficenza. Quest'anno eravamo circa 400, all'aperto lungo l'Arno, in un percorso interamente pedonale.

continua a pagina 10

GRAVI DISAGI PER IL BLOCCO DI PERETOLA

Voli dirottati per nebbia Nardella: la pista va fatta

La nebbia avvolge Peretola, una mattinata di cancellazioni, dirottamenti, disagi. E l'aeroporto fiorentino torna al centro della polemica, col sindaco Dario Nardella: «È la dimostrazione che la nuova pista è necessaria». Ironia sul web e dall'opposizione, ma Nardella spiega: «L'attuale orientamento della pista, rispetto a quella parallela, impone limiti molto più duri per l'atterraggio in caso di nebbia».

a pagina 7 **Boncianni, Sarra**

COLLAUDATORI DEL MINISTERO IN RITARDO

Il caffè di Giuliano



Niente feste con la linea 2, la tramvia parte nel 2019

Niente linea T2 per Natale, ma neanche Capodanno. I tecnici del ministero faranno partire le prove ad anno nuovo.

a pagina 7 **Fatucchi**

LA POSSIBILE PROROGA DEL DIRETTORE



Endorsement di Paolucci per Schmidt: «Con lui Uffizi più forti»

a pagina 13 **Semmola**

SIBYLLE ANDERL
L'UNIVERSO E IO
Una filosofia dell'astrofisica
SOLFERINO
Una dichiarazione d'amore all'esplorazione dell'universo.

Carrarese, e l'allenatore insultò i grillini

Lo sfogo di Baldini per l'inagibilità dello stadio: «Mi incatenerò davanti al Comune»



Silvio Baldini allenatore della Carrarese

«Mi vado ad incatenare davanti al Comune e loro devono andare a casa! Perché loro vogliono la battaglia con me ma hanno trovato un pazzo». Lo sfogo di Silvio Baldini, carrarino allenatore della Carrarese, che perde la testa per l'ennesima gara a porte chiuse a causa dello stadio inagibile è già un cult. Il mister, che non è certo tipo da politically correct, si è scagliato contro l'amministrazione a guida Cinque Stelle.

a pagina 9 **Baffa**

L'INTERVISTA



Guelfo Guelfi: «Renzi adesso sciogla i renziani Come Sofri e Lotta Continua»

di **Paolo Ceccarelli**

a pagina 5

2018 SPECIALISTI IN GIOIELLI DAL 1949
50 ANTONIO COCCIA
Info@antonio-coccia.it - www.antonio-coccia.it
VIENI A GROSSETO
UNA GIOIELLERIA STORICA ASSORTITISSIMA

TRIOLOGY
SCELTA INFINITA
GIORGIO VISCONTI
Milano
NATALE SI AVVICINA

